

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
22.09.15	Garantista	RC	25

**CASIGNANA**

# Ancora percolato dalla discarica I cittadini lanciano l'allarme

Continua l'odissea degli abitanti di contrada Palazzi e Bianco, quotidianamente a contatto con la discarica e inascoltati dalle istituzioni. Basta un po' di pioggia per mettere in guardia i cittadini su quanto può avvenire alla discarica di Casignana, che seppur ormai chiusa da anni continua a provocare polemiche e preoccupazione. Ore 14.44 di ieri, in contrada petrosi di Casignana il vento soffiava forte e le tante problematiche che affliggono la discarica sono state messe ancor più in evidenza: i teloni di copertura nei lotti di abbandono risultano divelti dal vento e dalla seconda vasca era ben visibile la fuoriuscita di liquido dal colore scuro - del tutto assimilabile ai percolati prodotti dai rifiuti stipati nella discarica - che mediante un naturale solco andava a finire nel vallone Rambotta. Su, in quella collina argillosa che ospita il sito di raccolta rifiuti, la situazione sembra



peggiore di giorno in giorno e ormai sembra anche chiaro come il comune di Casignana - gestore della discarica - possa fare ben poco visto i problemi economici che assillano gli

enti comunali. Urge un intervento immediato e straordinario: «dell'Arpacal e dei carabinieri del Noe», queste le istituzioni alle quali i membri del comitato "No discarica di Casignana" chiedono aiuto. Soltanto otto giorni fa circa, nella discarica di Casignana era in azione un mezzo meccanico per la sistemazione della vasca più a valle. Con del terriccio era stato rinforzato l'argine della vasca più piccola ma da ieri quel lavoro è risultato vano, con il percolato che ha raggiunto lo stesso il vallone. Nelle ultime 48 ore, infatti, la Locride è stata interessata da precipitazioni di media entità; la pioggia ha fatto sì che nella seconda vasca si ricreasse nuovamente il solco - che c'era prima dei lavori - tracimando così il percolato misto ad acqua dalla vasca al vallone Rambotta. Domenico Zappia e Antonio Praticò, membri del comitato "No discarica di Casignana", ieri hanno lanciato l'allarme: «è preoccupante - hanno detto - vedere quanto percolato sia andato nel Rambotta e quanti metri cubi ancora andranno a finire».



**Annalisa Costanzo**